



Ambiente - Alla Cina la XXX edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

Roma - 26 mar 2019 (Prima Pagina News) Il Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche ha deciso di dedicare la trentesima edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino a I giardini del tè di Dazhangshan, situati nella contea di Wuyuan, nella parte nord-orientale della provincia del Jiangxi, nella Cina meridionale.

Il Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche ha deciso di dedicare la trentesima edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino a I giardini del tè di Dazhangshan, situati nella contea di Wuyuan, nella parte nord-orientale della provincia del Jiangxi, nella Cina meridionale. Ai piedi della montagna Dazhangshan, un vasto sistema di rilievi collinari accoglie in questa regione le coltivazioni del tè: campi ondulati, inconfondibili per il disegno ordinato delle piantagioni che scorrono in forma di siepi parallele e a tratti interrompono la copertura del manto boschivo o la distesa delle risaie nei fondivalle. La pianta del tè – quella *Camellia sinensis* che in quest'area della Cina ha avuto buona parte delle sue origini storiche – dà forma a un paesaggio contemporaneo condotto secondo rigorosi criteri agroecologici, in grado di raccogliere il senso della storia e di proiettare nel futuro il valore di un ambiente rurale nel quale l'uomo stabilisce una relazione di armonia con la natura. In questo luogo il Comitato scientifico ha individuato quei valori ricercati ogni anno dal Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, iniziativa che costituisce, dal 1990, uno dei principali e originali progetti condotti dalla Fondazione nell'ambito della sua attività scientifica rivolta al paesaggio, allo studio e alla cura dei luoghi, coniugando il campo della ricerca, della documentazione, dell'editoria e della divulgazione culturale. Il Premio, così intitolato in onore di Carlo Scarpa (1906-1978), architetto e inventore di giardini, è una campagna di studio e di cura rivolta ogni anno a uno specifico luogo del mondo, scelto dal gruppo di studiosi che costituisce il Comitato scientifico perché particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione e individuato a seguito di momenti di confronto, ricerche specifiche, viaggi di studio e approfondimento. La campagna del Premio Carlo Scarpa consiste in una serie di attività ritenute utili per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del luogo designato. In particolare sono previste: la cura e pubblicazione di un libro in italiano e in inglese, la produzione di un film documentario, la realizzazione di una mostra, l'organizzazione di uno o più incontri di studio e di una cerimonia pubblica nel corso della quale viene consegnato all'ente o alla persona responsabile del luogo un riconoscimento simbolico costituito da un "sigillo" disegnato da Carlo Scarpa. In occasione della trentesima edizione si è scelto, nell'ambito della mostra connessa al Premio, di coinvolgere anche il linguaggio dell'arte per raccontare alcuni valori fondativi del Premio stesso e ripercorrerne brani di storia. Le Gallerie delle Prigioni di Treviso, luogo dedicato alla



cultura contemporanea, spazio di esposizioni e programmi educativi, casa dei progetti di arte contemporanea promossi da Luciano Benetton sotto l'egida della Fondazione Benetton, sono parse l'ambiente ideale dove dar vita a questo inedito percorso. L'esito sarà una mostra che unirà ricerca nell'ambito dello studio del paesaggio e ricerca in ambito artistico e indagherà un tema centrale nelle attenzioni della Fondazione e in molte edizioni del Premio, quale quello del "curare la terra", attraverso lo sguardo di alcuni artisti. Il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2019 prevede nel mese di maggio, a Treviso, i suoi principali appuntamenti pubblici. Venerdì 10 maggio alle ore 18 è in programma, nelle Gallerie delle Prigioni, l'apertura dell'esposizione *The Ground We Have in Common*, che vede la curatela di Patrizia Boschiero, Fondazione Benetton, e di Nicolas Vamvouklis, Gallerie delle Prigioni. La mostra durerà fino al 30 giugno. Sabato 11 maggio si svolgeranno un convegno internazionale di approfondimento nella sede della Fondazione Benetton (ore 9.30-13.30) e la cerimonia pubblica del Premio nel Teatro Comunale di Treviso (ore 17), con la presentazione di un film documentario realizzato dalla Fondazione con il regista Davide Gambino e la collaborazione di Gabriele Gismondi, e di un volume collettivo, curato da Patrizia Boschiero, Luigi Latini e Maurizio Paolillo, entrambi dedicati ai giardini del tè di Dazhangshan, e con la consegna del sigillo disegnato da Carlo Scarpa, simbolo del Premio, a Hong Peng, figura responsabile dell'Associazione dei coltivatori di tè biologico di Dazhangshan e delle sue coltivazioni, nonché presidente della Jiangxi Wuyuan Dazhangshan Organic Food Company. Il Premio, posto nelle sue mani, intende essere espressione di vicinanza e riconoscimento per tutte quelle persone che in questo luogo, dove la complessità degli aspetti economici, ecologici, etici ed estetici che definiscono un paesaggio appaiono unirsi armoniosamente, testimoniano con il proprio lavoro la necessità di sviluppare una relazione sempre più consapevole con la terra e con i suoi frutti, nella dimensione fisica di questi "giardini" radicati nel loro contesto e insieme nella realtà mobile delle contemporanee "rotte del tè" che da quest'angolo di Cina portano altrove foglie depositarie di valori culturali ed ecologici profondi. Domenica 12 maggio alle ore 18 sarà proposto, nella chiesa di San Teonisto, un concerto di musica cinese in omaggio al luogo designato dal Premio.

(Prima Pagina News) Martedì 26 Marzo 2019